



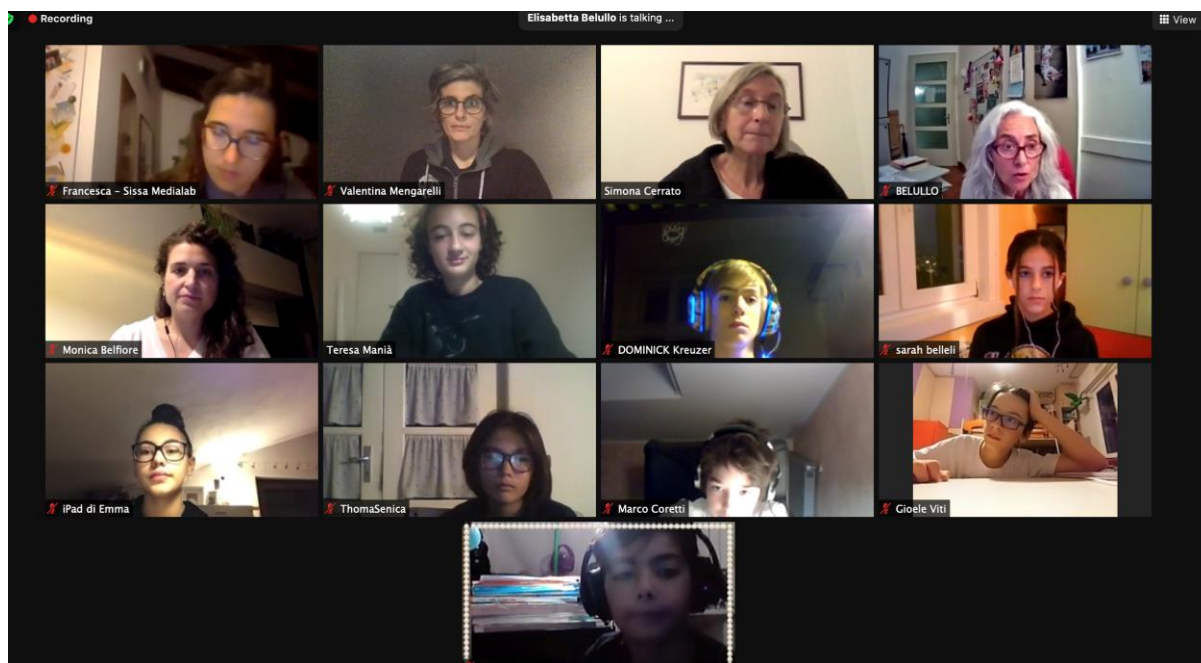
## QUARTO CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

### REPORT OTTAVA ASSEMBLEA – 26 OTTOBRE 2020

**Consiglieri presenti (12):** Sarah Belleli, William Stuart Brown, Marco Coretti, Federico Ghidini, Emma Knez, Dominick Kreuzer, Teresa Manià, Luca Marsi, Alessio Rusconi, Thomas Senica, Andrea Tikulin, Gioele Viti.

**Facilitatrici presenti:** Monica Belfiore, Simona Cerrato, Valentina Mengarelli, Francesca Rizzato.

**Tecnici comunali presenti:** Elisabetta Belullo (responsabile benessere organizzativo, pari opportunità, organismi di parità).



Un'immagine dell'incontro del 26 ottobre.

L'assemblea si è svolta in videochiamata il 26 ottobre 2020. La riunione viene registrata, ad uso esclusivamente interno del CCRR e del Comune di Trieste e non sarà pubblicata. Si comincia alle ore 17:05 con una breve presentazione del CCRR da parte di William e Dominick.

Elisabetta Belullo presenta sé stessa e gli organismi presenti nell'Ente che si occupano di Pari Opportunità:



- Commissione Pari Opportunità, prevista da Statuto comunale, istituita nel 1995, composta da 15 donne nominate dal Consiglio Comunale;
- Comitato Unico di Garanzia, previsto da Legge, istituito nel 2013, composto da dipendenti nominati dall'ente e dai sindacati in equilibrio di genere;

Belullo precisa che i servizi sociali dell'ente dal 2000 hanno stipulato una convenzione con il [Goap](#) per la gestione del centro antiviolenza e prendono in carico casi di violenza su donne e minori, dal 2010 circa all'interno del corpo di Polizia Locale viene creato un nucleo dedicato ad interventi sui casi di violenza sempre su donne e minori. Dal 2013, accanto a questi due servizi operativi, viene creato l'ufficio dedicato alle Pari Opportunità e Benessere organizzativo volto a sensibilizzare, informare e fare prevenzione sia all'interno che all'esterno dell'Ente.

Belullo racconta il proprio percorso professionale, la sfida di occuparsi di pari opportunità e la nascita dei primi eventi di sensibilizzazione sul tema nelle date tradizionali dell'8 marzo (Giornata internazionale dei diritti della donna) e il 25 novembre (Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro donne). Si sofferma sul progetto "No alla violenza! - In teatro" che ha raggiunto quasi 3000 studenti: uno spettacolo teatrale per il triennio delle scuole superiori, seguito da una discussione in classe accompagnata da psicologhe ed esperte. Belullo sottolinea che le pari opportunità non sono una questione di/dalle donne, ma riguardano e devono riguardare tutte e tutti e partono dal rispetto per la diversità di ciascuno. A tal proposito si complimenta con il CCRR perché la commissione pari opportunità è mista e con numeri di ragazze e ragazzi equilibrati.

Teresa presenta quindi le proposte del CCRR riguardanti le pari opportunità.

- Incontri (anche virtuali) con donne che hanno superato traguardi importanti; incontri con datori di lavoro, anche uomini, che spieghino ruolo e importanza delle donne nella propria realtà. Si mira a mostrare le possibilità in realizzazione personale e professionale a ragazze e donne. Belullo commenta che non sarà facile trovarne e Teresa sottolinea l'importanza anche per le aziende che attuano una politica di vera parità di genere di mostrarsi in questo spazio: chi cerca lavoro ed ha a cuore i propri diritti ha bisogno di sapere chi e dove sono queste aziende per poterle scegliere.



Una delle slides di presentazione di Teresa.

- Necessità di un cambiamento culturale che passa in primis attraverso la scuola: l'immaginario comune deve considerare normale avere anche molte donne ai vertici della società e la scuola è lo strumento perfetto per veicolare questo cambiamento perché viene in contatto con tutte le nuove generazioni. Anche la società civile, i giornali, i social network devono impegnarsi in questa direzione promuovendo la parità di prospettive. Teresa fa l'esempio dei giocattoli, che indirizzano inconsciamente bambine e bambini verso l'età adulta: le barbie, che pur stanno promuovendo il messaggio "Puoi essere tutto ciò che desideri", poi presentano una barbie incinta che "partorisce e torna subito in forma", che non è rispettoso nei confronti delle donne e di conseguenza dell'umanità visto che "tutti siamo figli delle donne".
- Teresa ricorda gli indicatori della parità di genere ritraggono l'Italia come un paese molto arretrato anche su scala globale, con ad esempio un'alta disoccupazione femminile. Le donne non devono vedersi costrette a sacrificare la famiglia per il lavoro, né il lavoro per la famiglia: vanno sostenute in entrambi questi ambiti. Inoltre, bisogna far conoscere estensivamente le possibilità di aiuto sia per le situazioni di difficoltà (centri antiviolenza, possibilità di riscatto, ecc.) sia per il sostegno allo studio/carriera (borse di studio, incentivi, ecc.). Teresa precisa che le categorie citate ("donne in difficoltà" e "donne in carriera") sono solamente schematiche: non ci sono due categorie di donne, ma solo esigenze diverse che possono essere contemporanee o presentarsi in diversi momenti della vita.

Teresa espone una sua personale proposta aggiuntiva: la vaccinazione anche per i ragazzi contro patogeni sessualmente trasmissibili come il Papilloma virus. Questo



colpisce maggiormente la salute delle donne, ma sarebbe molto meno diffuso se si interrompesse la catena del contagio vaccinando anche i maschi.

Belullo si complimenta con Teresa e con la commissione per l'estensione, la profondità e la competenza delle considerazioni e delle proposte presentate. Francesca chiede a Belullo un parere tecnico e di fattibilità sulle proposte formulate. Belullo risponde che tutte le proposte sono di per sé attuabili, ma è necessario trovare finanziamenti. Suggerisce di coinvolgere gli assessorati per Scuola ed Educazione e per Pari opportunità e si dichiara personalmente disponibile a collaborare, previa richiesta alla dirigente di dare il sostegno della commissione. Simona spiega che il mandato del CCRR si chiude tra pochi mesi ed evidenzia la necessità di concretizzare a breve alcune proposte. L'organizzazione degli incontri, soprattutto virtuali, sarebbe una proposta attuabile anche a costi molto bassi e sarebbe importante ricevere formalmente un patrocinio della commissione pari opportunità per dare autorevolezza e credibilità all'iniziativa. Viene chiesto chi dovrebbe occuparsi di contattare le invitate: sarà una cosa da fare tutti insieme, infatti consiglieri e consiglieri del CCRR vogliono essere in prima linea in questa scelta.

Belullo chiede cosa ne pensano i consiglieri maschi delle proposte di Teresa. Interviene Dominick: condividere quanto presentato e sottolinea che le proposte migliori sono state proposte da Teresa, con cui si complimenta. Dal suo punto di vista questo è necessariamente un progetto a lungo termine e ci vorranno anni per ottenere il risultato di cambiare la mentalità delle persone. Anche William conferma e, riprendendo il punto di Dominick, aggiunge che non si riuscirà a convincere tutti, perché alcuni hanno una mentalità troppo diversa per cambiare drasticamente. Teresa sottolinea che il target devono essere le nuove generazioni: chi è più avanti con l'età ha idee molto radicate e poco flessibili, ma avrà anche sempre meno peso nel futuro. Dominick propone di concentrarsi sulla fascia d'età tra le medie e l'università. William sottolinea che però le nuove generazioni sono influenzate dalle vecchie, specialmente in ambito familiare. Simona li esorta ad essere veicolo di nuove idee per garantire una possibile emancipazione dalla generazione precedente e Thomas sottolinea che con la crescita si possono mettere in discussione i concetti trasmessi in famiglia. Teresa parla di persuasione, non intesa come manipolazione, ma come discussione argomentata e basata sul ragionamento razionale. Simona sottolinea che parità significa libertà per tutti e tutte che apre possibilità a cui tutti possono accedere e non va solo a tutela delle ragazze. Porta l'esempio di un ragazzo che voleva fare il maestro d'asilo e per questo non era accettato dai compagni. Francesca esorta a non perdersi d'animo se le parole sembrano a volte cadere nel vuoto e non essere sufficiente per cambiare le cose. Anche un seme a volte ci mette anni a germogliare: condividere riflessioni come queste con chi la pensa diversamente dà loro la possibilità di meditarci sopra e solo così potranno un giorno



pensare di cambiare idea. Belullo sottolinea che questo scambio è ancora più rilevante quando avviene tra coetanei.

Al termine della discussione Francesca, che modera l'incontro, ringrazia il CCRR e Elisabetta Belullo per la disponibilità e la partecipazione. Belullo conferma la disponibilità a continuare la collaborazione e chiedere di essere mantenuta al corrente. Alle 17.55 si chiude l'assemblea, ricordando l'incontro tecnico del 27 ottobre con Christian Tosolin.